

Corriere della Sera – 9 Aprile 2016

Roberto Bolle e Nicoletta Manni nel «Giardino» incantato di Mozart

L'étoile scaligera protagonista ne «Il Giardino degli amanti», nuova coreografia di Massimiliano Volpini che debutta sabato sera in prima mondiale al Piermarini di Valeria Crippa



Baciati dalla musica di Mozart, un uomo e una donna si corteggiano in un intrigante doppio sogno, in bilico tra il Settecento e i giorni nostri. L'amore balla scalzo e sulle punte nel «Giardino degli amanti» del coreografo Massimiliano Volpini: al debutto assoluto alla Scala sabato, sarà trasmesso in diretta su Rai 5 con diffusione cinematografica internazionale dal mese di giugno. Lo spettacolo vede protagonisti l'étoile Roberto Bolle e la prima ballerina scaligera Nicoletta Manni e coinvolge una cinquantina di elementi del Balletto della Scala. Scelto per aprire le celebrazioni per il 225esimo anniversario della scomparsa di Mozart, «Il Giardino degli Amanti» prosegue il ciclo sulle opere da camera inaugurato da «Cello Suites» di Spoerli/Bach. «Di Mozart ho scelto infatti non musiche estratte dalle opere — spiega il coreografo Volpini — ma quartetti e quintetti. Sette “prime parti” dell'Orchestra della Scala li suoneranno a vista, su un piano rialzato».

Per Volpini, 45 anni e un lungo curriculum di coreografie, è la consacrazione alla Scala, di cui è stato danzatore: «È arrivata al momento giusto: oggi non sento più il bisogno di dimostrare, rischiando di strafare», afferma. I personaggi in scena si muovono su due diverse dimensioni temporali. Bolle e la Manni sono una coppia contemporanea, invitata a una festa nel giardino di una villa settecentesca, che si perde nel labirinto di siepi scenografiche disegnate da Erika Carretta dove si materializzano, come per incanto, i personaggi delle opere di Mozart: l'imperiosa Regina Della Notte (interpretata dalla prima ballerina Marta Romagna), Don Giovanni (Claudio Coviello), Leporello (Christian Fagetti), Figaro (Walter Madau), Susanna (Antonella Albano), il Conte di Almaviva (Mick Zeni), Rosina (Emanuela Montanari), i due ufficiali del «Così fan tutte» Guglielmo (Valerio Lunadei) e Ferrando (Angelo Greco) con le

fidanzate Fiordiligi (Vittoria Valerio) e Dorabella (Marta Gerani). Per Bolle è la seconda creazione di cui è protagonista alla Scala: «È curioso, per anni ho atteso che a Milano un coreografo creasse un balletto per me e adesso, in rapida successione, sono arrivati “Cinderella” e “Il Giardino”. È importante che un teatro così sostenga i giovani autori: per lanciare nuovi coreografi — suggerisce l'étoile —, la Scala dovrebbe seguire l'esempio del Royal Ballet e commissionare workshop ai giovani».

Sabato, per il debutto, il «Giardino» sarà particolarmente affollato: al balletto, assisteranno promoter interessati a portarlo in tournée e i giurati del prestigioso premio Fedora i cui vincitori, per l'opera e il balletto, saranno annunciati e festeggiati in una cerimonia questo pomeriggio, nel Ridotto dei Palchi. Un segnale ulteriore di quanto la Scala stia investendo sulla danza l'ha dato il sovrintendente Alexander Pereira: «La prossima stagione del balletto — ha annunciato — sarà presentata in una conferenza stampa a parte che precederà quella dell'opera».